



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61/2019 DEL 16/12/2019

Per convocazione del Presidente ai sensi dell'articolo 39 del Testo Unico Ordinamento Enti Locali 18 agosto 2000, n. 267, si è riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala del Palazzo Municipale, oggi **16 dicembre DUEMILADICIANNOVE** alle ore **09:30** in seduta di prima convocazione, previo invito scritto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i Consiglieri:

CABIBBO ANDREA	Presente	LO PIPERO CALOGERO	Presente
CIRIANI ALESSANDRO	Presente	LOTTO CARLA	Presente
AMIRANTE CRISTINA	Presente	MARCON LORENZO	Presente
BASSO ALESSANDRO	Presente	MIOT SAMANTHA	Presente
BIANCHINI MARIO	Assente	PARIGI PIER ANDREA	Presente
BOLTIN STEFANIA	Presente	PICCIN MARA	Presente
BROVEDANI MATTEO	Presente	PILOT MONICA	Presente
CAVALLARO MARCO	Assente	POSESELLO SIMONE	Presente
CELANTE PAOLO	Presente	QUATTRONE DANIELA	Presente
COLUSSI PIETRO	Presente	RIBETTI FRANCESCO	Presente
CONFICONI NICOLA	Presente	SALVADOR MARCO	Presente
DE BORTOLI WALTER	Presente	SANTAROSSA ALBERTO	Presente
DEL BEN ANTONELLA	Presente	SERAFINI ADRIANO	Assente
DRIGO MASSIMO	Presente	STEFANONI SAMUELE	Assente
FACONDO ANNA	Presente	TAVELLA MAURO	Presente
FAVRET GIOVANNA	Presente	TIRELLI MATTIA	Presente
FRESCHI ROBERTO	Presente	TOMASELLO FAUSTO	Assente
GIANNELLI FRANCESCO	Presente	TONEGUZZI DANILO	Presente
GIUST DANIELA	Assente	TROPEANO PIETRO	Assente
GRIZZO ELIGIO	Presente	TURANI MARA BELINDA MARIA	Presente
LOPERFIDO EMANUELE	Presente		

Presenti: 34

Assenti: 7

Risultano inoltre presenti gli Assessori esterni BURGNICH MARIACRISTINA e CUCCI GUGLIELMINA.

Partecipa alla riunione il **Vice Segretario Generale** sig.ra **LEONARDUZZI FLAVIA**.

Il Sig. **CABIBBO ANDREA** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio** assume la Presidenza.

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA OPERATIVA POLITICHE DEL TERRITORIO, S.I.T.

OGGETTO: Adozione, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 22, della L.R. n. 5/2007, della variante n. 11 al P.R.G.C. e della variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico conseguenti alla adozione del Piano Comunale delle alienazioni ai sensi del D.L. n. 122 del 25.06.2008 convertito dalla legge n. 133 del 06.08.2008.



IL CONSIGLIO

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 287 del 31.10.2019 ha adottato **il Piano delle alienazioni** ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, così come modificato dalla legge di conversione n. 133 del 06.08.2008 e, da ultimo, dal c.d. "decreto salva Italia", che stabilisce quanto segue:

"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, Comuni e altri Enti locali (...) ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco (...) i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" (...);

- l'Allegato "G" alla su richiamata deliberazione giuntale n. 287/2019 costituisce il Piano delle alienazioni immobiliari per l'anno 2020 – 2022, che sarà sottoposto alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

ATTESO che, dalle relazioni tecniche della U.O.C. Politiche del territorio, risulta quanto segue:

- il Piano delle alienazioni immobiliari comprende, tra l'altro, **2** aree, di seguito descritte, per le quali si rende necessario procedere ad una modifica urbanistica tramite specifiche varianti agli strumenti urbanistici i cui contenuti vengono di seguito descritti:

1. locale di via del Mercato 3

- con nota del 16.11.2018 è pervenuta, da parte dalla U.O.C. Servizi Amministrativi – Patrimonio, la richiesta di variante alle previsioni urbanistiche al fine di predisporre gli atti necessari alla sua alienazione; in particolare la variante riguarda la destinazione d'uso dell'immobile individuato in catasto al Foglio 20 mappale 790 sub.8, avente una superficie lorda di m² 32, corrispondente a parte del piano terra ed appartenente al patrimonio disponibile del Comune di Pordenone;

- in allegato alla richiesta sono pervenuti il Decreto di costituzione del vincolo del 09.03.2016, con il quale è stato dichiarato l'interesse culturale del bene e la perizia di stima del 28.02.2018;

- l'immobile in argomento ricade in zona individuata, nel Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), con la denominazione "AP – Centro Storico Primario" ed in particolare all'interno del Piano di Recupero n. 12 approvato il 20.02.2006;

- il Piano Regolatore vigente prevede, per tale immobile, la destinazione "VA-Attrezzature per la vita associativa" per la quale sono consentite, oltre a "sedi dei servizi municipali", "sedi dei servizi e attrezzature dei Consigli Circostrizionali e sedi di partiti politici", anche "sedi di associazioni e circoli culturali, ricreativi e sportivi, sedi e attrezzature per la cultura distribuita nel territorio" e "attrezzature per servizi in genere per l'esercizio dei diritti di libera associazione garantiti dalla Costituzione delle Repubblica";



Comune di Pordenone

- la proposta di variante al P.R.G.C. consiste nella sola soppressione della destinazione pubblica per la porzione dell'immobile in argomento, riconoscendo per lo stesso la zona urbanistica AP "Centro Storico Primario";
- tale modifica deve essere poi recepita con apposita variante al Piano di Recupero n.12;

2. relitto stradale di via Interna - tratto compreso tra il parco S. Valentino ed alcune proprietà private.

- trattasi di una porzione residua della vecchia strada di via Interna della lunghezza di circa m. 100, di larghezza variabile da m. 4 a m. 7 e con superficie di circa m² 616;
- tale area è interposta tra il confine nord-est del Parco S. Valentino ed una zona residenziale B1.5 dove sono presenti due condomini e due edifici di dimensioni minori censiti catastalmente al Foglio 13 mappali 332, 362, 163 e 161;
- il primo tratto viene utilizzato dai condomini di cui ai mappali 362 e 332 per l'accesso alle autorimesse poste sul retro, dopo di che vi è uno sbarramento con divieto di transito posto dal Comune;
- in coerenza quindi con il contenuto del Piano delle Alienazioni viene proposta la modifica di zona del tratto attualmente già intercluso al transito veicolare, da Viabilità Pubblica a Verde Privato, di fatto compatibile con l'uso privato;

DESCRIZIONE DEI PUNTI DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE DEL PRGC

- si riporta di seguito la descrizione **dei punti di variante:**

1. Modifica nel Fg. 8 del PRGC vigente, di un'area di circa 32 m² che da "ATTREZZATURE PER LA VITA ASSOCIATIVA" diventa "ZONA OMOGENEA AP " demandando allo strumento particolareggiato, PR 12 del Centro Storico, il recepimento della nuova destinazione d'uso.

Si evidenzia che la modifica sopra descritta determina l'aggiornamento della tabella "3. Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura", contenuta nell'elaborato " CO a4 – Calcolo dello standard di progetto" del PRGC in corrispondenza dell' **ID 39** che viene modificato da 80 m² a 48 m²;

Tale modifica non influisce sul reperimento dello standard in quanto per la categoria di riferimento lo stesso è ampiamente rispettato, ovvero 8,11 m²/ab > 3,00 m²/ab richiesto dalla legge.

2. Modifica nel Fg. 5 del PRGC vigente, di un'area di circa 616 m² che da "VIABILITÀ ESISTENTE E/O DI PREVISIONE" diventa "VERDE PRIVATO";

DESCRIZIONE DEI PUNTI DI VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO

- si descrivono di seguito i punti di variante:

- 1) viene modificata, nella planimetria della Tav. P02 "Standard Urbanistic" l'individuazione della destinazione d'uso "Attrezzature per la vita associativa" escludendo dal perimetro la porzione dell' immobile di via del Mercato 3. La superficie destinata a "VA" viene modificata da "80 m² (80 m²)" a "48 m² (48 m²)";



Comune di Pordenone

- 2) vengono modificati il testo e i dati riportati nel paragrafo “Standard urbanistici” dell’ “Allegato 1 Relazione tecnica” del Piano di Recupero, conseguentemente alla modifica grafica di cui al punto precedente.

VINCOLI

L’ambito oggetto della variante al P.R. è interessato dal vincolo paesaggistico ai sensi dell’art.136 (ex 1497) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 in quanto ricade nella zona del centro storico dichiarata di notevole interesse pubblico per la quale l’articolo 19 comma 6 lett.b) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) stabilisce che *“Per tale bene si applica la normativa contenuta nel Piano di recupero n.12 del Centro Storico di Pordenone, approvato con D.C.C. n.41 del 20.02.2006, e pubblicato sul BUR n.16 del 19.06.2006;”*.

Si ritiene che la modifica proposta con la tale variante sia conforme a tali disposti in quanto il P.R. approvato nel 2006 contiene già, nella normativa, tra le destinazioni compatibili, quelle richieste nell’istanza.

L’immobile interessato dalla modifica è stato dichiarato d’interesse culturale con Decreto del 09.03.2016 ai sensi dell’art.10, comma 1, Titolo I del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004. Ai sensi dell’art. 63 sexies, comma 4, lettera a), prima dell’approvazione dello strumento particolareggiato dovrà essere data comunicazione alla competente struttura del Ministero al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni.

La variante non interessa aree assoggettate alle disposizioni in materia di tutela per effetto dell’art. 45 “*Prescrizioni di tutela indiretta*” del D.Lgs.42/2004.

VERIFICHE AMBIENTALI

- il progetto della variante al P.R.G.C. in oggetto, che è individuata con il n. 11, comprende l’ “Allegato E – Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.; tale elaborato comprende la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. anche con riferimento alla variante al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico, che è individuata con il n. 2;

- per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. delle due varianti sopra citate è in corso il relativo iter procedurale;

PROCEDURA URBANISTICA

- la variante n. 11 al P.R.G.C. rappresenta l’attuazione di quanto originariamente stabilito dal piano delle alienazioni immobiliari per l’anno 2020, adottato con la sopra richiamata deliberazione giuntale n. 287 del 31.10.2019;

- conseguentemente trova applicazione l’art. 63 bis, comma 22, della L.R. 5/07che stabilisce quanto segue:

22. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, costituisce variante di livello comunale allo strumento urbanistico generale comunale ai sensi dell'art. 63 sexies.

- la suddetta variante seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite dall’art. 63 sexies, comma 2 e seguenti, della L.R. n. 5/2007;

- la variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico, essendo subordinata alla predetta variante n. 11 al P.R.G.C., seguirà, conseguentemente, le medesime procedure di approvazione;



VISTI:

- il progetto della variante urbanistica n. 11 al P.R.G.C.,
- il progetto della variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico redatti dai tecnici della U.O.C. "Politiche del territorio" e costituiti dagli elaborati elencati nella parte dispositiva della presente deliberazione;

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio" e con riferimento alla variante n. 11 al P.R.G.C., risulta quanto segue:

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con D.C.C. n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato della Valutazione Ambientale Strategica;
- l'area di cui al punto di variante n. **1**:
 - o **rientra** tra i beni vincolati dalla Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 in quanto dichiarato di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale del 14/04/1989 ai sensi dell'art. 136 della medesima legge;
 - o **rientra** tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 in quanto dichiarato di interesse culturale con Decreto del 09.03.2016;
- l'area di cui al punto di variante n. **2**,
 - o **rientra** tra i beni vincolati dalla parte terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 ai sensi Articolo 142 *Aree tutelate per legge* comma 1 lettera c) in quanto compresa nella fascia di metri 150 dal corso di acqua pubblico;
 - o è in corso da parte dell'ufficio patrimonio del comune la verifica preventiva presso i competenti organi del Ministero circa l'eventuale interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 22.01.04. n° 42,
- è stata pertanto prodotta la "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" come richiesto dal comma 4, punto d) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5//2017 s.m.e i.;
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- le aree oggetto di variante **NON** ricadono in "Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all' "Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del Nuovo PRGC" redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini;
- le aree oggetto di variante **NON** sono incluse in zona a pericolosità idraulica come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama la relativa asseverazione resa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i..
- lo strumento urbanistico generale è provvisto dei seguenti pareri geologici:
 - Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 18 del 23 giugno 2015;



Comune di Pordenone

- Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 7 del 24 febbraio 2016;

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa “Politiche del territorio” e con riferimento alla variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12, risulta quanto segue:

- il P.R. è stato approvato con D.C.C. n.41 del 20.02.2006 ed è entrato in vigore il 19.04.2006;
- il nuovo P.R.G.C., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 22.03.2016, ha confermato l’ambito di Piano di Recupero;
- la proposta della variante n. 2 al P.R. non si pone in contrasto con la proposta di variante n. 11 al PRGC;
- la variante in argomento risulta conforme ed ottempera ai disposti di cui alla L.R. 18/86 e della L.R. 5/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- la variante stessa non si pone in contrasto con l’art. 19, comma 6, lett. b) delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P.Reg. n. 0111/Pres del 24.04.2018 – BUR n. 19 del 09.05.2018) entrato in vigore il 10.05.2018;
- l’immobile interessato dalla modifica è stato dichiarato d’interesse culturale con Decreto del 09.03.2016 ai sensi dell’art.10, comma 1, Titolo I del D.Lgs.n.42 del 22.01.2004. Ai sensi dell’art. 63 sexies, comma 4, lettera a), prima dell’approvazione dello strumento particolareggiato dovrà essere data comunicazione alla competente struttura del Ministero al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni;
- nell’area interessata dalla variante non risultano beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione per i quali si confermano le previsioni già fissate dal PRGC vigente;
- per quanto attiene al rispetto dei disposti inerenti la normativa antisismica, gli ambiti in oggetto non riguardano situazioni legate alle limitazioni dell’altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale;
- per quanto attiene alle questioni di carattere geologico, si richiama il parere n. 7 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Ambiente ed Energia, pervenuto in data 24.02.2016 Prot.n.13356/A, che prescrive l’osservanza di tutte le disposizioni di cui allo Studio Geologico ed allo Studio Idraulico, riportate nel documento Norme Tecniche di Attuazione del PRGC e si richiama l’asseverazione che fa parte integrante della presente variante al P.R., resa ai sensi dell’art.10 della L.R. 27/88 e s.m.i., che prende atto della relazione geologica redatta dal dott. Giorgio Contratti e dello Studio inerente la sicurezza idraulica redatto dal dott. Matteo Nicolini;
- ai fini dell’applicazione delle disposizioni dettate dal Nuovo Codice della strada, l’ambito di progetto è incluso nella delimitazione dei Centri Abitati approvata con D.G.C. n. 272 del 19.11.2001;

EVIDENZIATO che le varianti in oggetto sono poste all’ordine del giorno della Commissione Consiliare II^a prevista per il giorno 13 dicembre 2019;

VISTI:

- l’art. 63 bis, comma 22, della L.R. n. 5/2007;
- l’art. 63 sexies, comma 2 e seguenti, della L.R. n. 5/2007 e s. m.i.;

RITENUTO di fare propria la proposta di adozione della Variante n° 11 al P.R.G.C. e di adozione della variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico;

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;



Comune di Pordenone

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. di adottare la variante urbanistica n. 11 al P.R.G.C. ai sensi dell' articolo 63 bis, comma 22, della L.R. n. 5/2007, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Relazione tecnica

Allegato "A"- Asseverazione – compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 63 sexies, comma 4, lettera c, l.r. 5/07e s.m.i.)

Allegato "B"- Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6;

Allegato "C"- Estratto dell'elaborato "CO 04 -"CALCOLO DELLO STANDARD DI PROGETTO - tabella 3 Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura " - **Variante**

Allegato "D"- Valutazione degli aspetti paesaggistici

Allegato "E"- Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

Elaborati grafici:

- Tav. PV 1- Estratto P.R.G.C. vigente – CO 01.5 "Individuazione dei punti di variante" sc. 1:2000
 - Tav. PV 2- Estratto P.R.G.C. vigente – CO 01.8 "Individuazione dei punti di variante" sc. 1:2000
 - Tav. CO 01.5 – COMPONENTE OPERATIVA – AZZONAMENTO - **Variante** sc. 1:2000
 - Tav. CO 01.8 – COMPONENTE OPERATIVA – AZZONAMENTO - **Variante** sc. 1:2000
 - Tav. CO 01.b – COMPONENTE OPERATIVA – AZZONAMENTO - **Variante** sc. 1:5000
- Numero del C.D. informatizzato n. 0029

2. di adottare, conseguentemente, ai sensi della normativa regionale richiamata al punto 1., la variante n. 2 al Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

- Relazione Tecnica

Tavole di progetto

P02 Standard urbanistici – *Punti di Variante*

sc.1:1000

P02 Standard urbanistici

sc.1:1000

Allegati:

- All. 1 Relazione Tecnica *Estratto – Punti di Variante*
- All. 1 Relazione Tecnica *Estratto - Variante*
- Asseverazione Osservanza delle indicazioni del P.R.G.C.
- Asseverazione Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art.10 L.R.27/88 – Art.4 comma 2° della L.R. 15/92)



Comune di Pordenone

Terminata l'illustrazione, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i consiglieri Conficoni, Bianchini, il Sindaco, i consiglieri Freschi, Turani.

Constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola all'assessore De Bortoli per una replica.

Il Presidente procede quindi con le dichiarazioni di voto.

Intervengono i consiglieri Pilot, Bianchini, Conficoni, Parigi.

Esce il consigliere Marcon. Consiglieri presenti n. 34.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori dichiarazioni di voto, dichiara chiuse le stesse e comunica di dare avvio, con il sistema elettronico, alle procedure di votazione della suestesa proposta di deliberazione e della sua immediata eseguibilità.

Il Presidente pone quindi ai voti la suestesa proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 34 Votanti n. 32

Favorevoli n. 24

Contrari n. 1 (Bianchini)

Astenuti n. 7 (Colussi, Conficoni, Freschi, Lotto, Salvador, Toneguzzi, Turani)

Non votanti n. 2 (Giannelli, Ribetti).

Il consigliere Del Ben dichiara di aver commesso un errore di digitazione e, pertanto, il suo voto deve intendersi di astensione e non favorevole. Pertanto i consiglieri favorevoli risultano essere n. 23 e gli astenuti n. 8.

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara **APPROVATA** la deliberazione.

Pone quindi in votazione la sua immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti n. 34 Votanti n. 32

Favorevoli n. 23

Contrari n. 1 (Bianchini)

Astenuti n. 8 (Colussi, Conficoni, Del Ben, Freschi, Lotto, Salvador, Toneguzzi, Turani)

Non votanti n. 2 (Giannelli, Ribetti).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara **APPROVATA** l'immediata eseguibilità.

^^

Per gli interventi si rimanda al supporto digitale depositato agli atti, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento del Consiglio comunale.



Comune di Pordenone

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

LEONARDUZZI FLAVIA

IL PRESIDENTE

CABIBBO ANDREA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 19/12/2019 15:20:20

IMPRONTA: 8FF86F576F30C01C38B21869528DA847CEAD447AA8CF974071E78EF3FBE0071D
CEAD447AA8CF974071E78EF3FBE0071D2DE4D8E348E2A8E099E6A853D55E15B5
2DE4D8E348E2A8E099E6A853D55E15B5CE947ACDB8F876D7B7F76683CFB8673C
CE947ACDB8F876D7B7F76683CFB8673C6869A0D4F49DD37BD4D22606685A2681

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 19/12/2019 17:01:09

IMPRONTA: 9F5EE884586D80CC93027CFEF30842E7043BD7E61429F635AD630F1EC70C153F
043BD7E61429F635AD630F1EC70C153FD729DAC46B082AA9A0140C82814C8110
D729DAC46B082AA9A0140C82814C8110E72C7C2B0EC127D556C53A4CF87DB44C
E72C7C2B0EC127D556C53A4CF87DB44C389CB6F406956A1A35056846CC0D08BB